

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
AL PERSONALE ATA
Agli ATTI
All'ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE le seguenti norme giuridiche:

- Legge n.107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante l'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- Decreto Ministeriale 2026, n. 29 recante revisione dell'assetto ordinamentale degli istituti tecnici,
- Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante la revisione della disciplina in materia di valutazione degli alunni e degli studenti;
- Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi d'istruzione e formazione professionale;
- Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- Regolamento UE 2024/1689 – A.I. Act, art. 4 .

PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente, il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) con possibilità annuale di revisione;
2. Il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;

VISTA la Nota ministeriale prot. AOODGOSV n. 39434 dd. 27/09/2024 (Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

VISTO il D.lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

VISTO il D.lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

VISTO il documento del M.I. “Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori” del 17 marzo 2022;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e del Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29, concernente l'educazione ai rapporti intergenerazionali.

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2025/26) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO dei risultati ed esiti evinti con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025;

CONSIDERATO le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché la priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare all'a. s.2025/26, in particolare per lo sviluppo dei seguenti aspetti:

Diminuire la quota di studenti collocata nel livello più basso; Aumentare ulteriormente il livello dell'effetto scuola ;Migliorare i risultati dell'istituto nelle prove standardizzate in particolare per quanto concerne l'inglese listening, mediante l'applicazione sistematica del curricolo verticale e della didattica per competenze.

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- Commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola): Si lavorerà sulla condivisione della vision della scuola; sullo sviluppo concreto del curricolo verticale attraverso l'azione mirata dei consigli di classe mediante la realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA disciplinari e interdisciplinari) e compiti di realtà prediligendo una progettazione per competenze fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Si procederà ad un monitoraggio degli esiti, garantendo modalità valutative eque e di tipo formativo e proattivo, puntando in particolare ad un miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.

Si punterà su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso delle tecnologie informatiche, per lo sviluppo nei discenti delle competenze chiave e digitali.

Si implementerà e concretizzerà il curricolo verticale d'istituto mediante programmazioni e attività didattiche condivise e comuni alle varie classi dell'istituto

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: attuare una didattica per competenze e laboratoriale che tenga conto degli spazi attualmente a disposizione in relazione alla sicurezza dei luoghi rispetto alle attività didattiche da realizzare;

- Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere): saranno sviluppate le competenze di cittadinanza mediante progetti di educazione alle pari opportunità; saranno svolte attività

contro il bullismo ed il cyberbullismo a scuola a cura del Referente d'istituto, individuato ai sensi della L.71/2017 e dell'Animatore Digitale.

- Comma 124 (formazione in servizio docenti): saranno realizzate attività di formazione anche on line e in modalità mentoring per lo sviluppo della didattica per competenze dei docenti, per l'inclusione degli alunni, per lo sviluppo del curriculum verticale e per la valutazione degli apprendimenti nonché per la prevenzione del burnout del personale docente; sono previsti stimoli di formazione per lo sviluppo della competenza digitale, in particolare per quanto concerne l'uso dell'IA, per i docenti dell'Istituto nonché moduli di formazione all'interno della piattaforma futura.

4. Per una migliore conciliazione del tempo scuola con il tempo di vita sociale e familiare delle studentesse e degli studenti, ed al fine di ottimizzare l'orario scolastico rendendolo maggiormente idoneo a supportare lo stile di apprendimento dei discenti, si propone per il PTOF triennio 2025/2028 l'adozione di un orario disposto, generalmente con due ore consecutive per singola disciplina.

5. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92 e dalle successive Linee guida (D.M. 183/2024), il PTOF si arricchirà, mediante la realizzazione di UdA interdisciplinari, di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (Costituzione italiana – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

6. Considerato che con l'a.s.2026/27 si avvia il secondo anno di progettualità dell'offerta formativa del triennio 2025/2028 si dispone la seguente modalità organizzativa: il Piano sarà riesaminato e, ove necessario, aggiornato a cura della funzione strumentale ad esso dedicata, in seguito alle indicazioni del collegio dei docenti che saranno raccolte in data 09/09/2026 e, nella stessa data approvate dal consiglio di istituto.

Erice 03/09/2026

Firmato

Prof.ssa Anna Maria Campo